



Censimento Da quarant'anni il calo era continuo. Scende il numero degli immigrati: meno 8 mila

Si torna ad abitare a Bologna Ci sono 4 mila residenti in più

Incremento dell'1,3% rispetto al 2001: aumentano le famiglie

A Bologna non succedeva dal censimento del 1971, l'ultimo con il segno più. In quell'anno la popolazione residente era di 490.528 abitanti, da lì era iniziata una rapida discesa fino ad arrivare ai 371.217 residenti del 2001. Adesso la curva è tornata a crescere. Secondo i risultati preliminari del Censimento 2011 pubblicati dall'Istat il 27 aprile scorso, infatti, i cittadini che vivono sotto le Due Torri sono 375.935, un aumento dell'1,3% rispetto a dieci anni fa. Più numerose anche le famiglie e le abitazioni, ma con il freno tirato rispetto a provincia e regione. Dal quadro emerge una maggioranza di residenti donne (201.231 contro 174.704 uomini). Alla luce delle statistiche definitive la crescita potrebbe essere inferiore, soprattutto dopo il confronto tra i numeri della rilevazione Istat e quelli anagrafici di Palazzo d'Accursio, utile per eliminare le duplicazioni.

Confrontando gli ultimi dati disponibili sul sito del Comune, riferiti all'andamento anagrafico del 2010 (380.181 residenti in città), il bilancio è negativo ma secondo Gianluigi Bovini, direttore del Dipartimento programmazione, si tratta di un fenomeno fisiologico: «I censimenti sono utili perché oltre a dare un quadro sulla comunità dove si vive permette di "pulire" i registri anagrafici del Comune da tutti quei cittadini che per vari motivi non vivono più in città. Un esempio sono

gli stranieri che a causa della crisi sono tornati nei loro Paesi d'origine. All'appello ne mancano 8 mila».

Negli ultimi dieci anni è aumentato il numero delle famiglie con percentuali più basse rispetto ai dati nazionali, regionali e provinciali. Nel 2011 sono state calcolate 194.042 famiglie bolognesi a fronte delle 177.680 del 2001, un incremento del 9,2% (in Italia è stato del 12,4%, in Emilia-Romagna del 16%, e in Provincia del 14,8%).

Ma parallelamente è scesa la dimensione media, passando da 2,1 componenti nel 2001 a 1,9 nell'attuale censimento, confermando il territorio bolognese tra quelli con i nuclei familiari più piccoli.

«Tutte le grandi città han-

decisamente inferiore a quello provinciale (+12%) e alla regione (+12,6%). La fase di raccolta dei questionari è terminata a fine marzo, e ha visto il contributo di 95 rilevatori comunali. Ma la grande novità è stata la restituzione «multicanale»: web, uffici postali, centri comunali di raccolta. Il 30% delle famiglie bolognesi ha utilizzato il canale on line e il 50% la consegna alle Poste. Il monitoraggio della popolazione straniera ha avuto delle difficoltà iniziali, risolte in corso d'opera. Circa 15 mila persone si sono rivolte agli uffici di via Ca'Selvatica per avere assistenza nella compilazione con l'aiuto di interpreti.

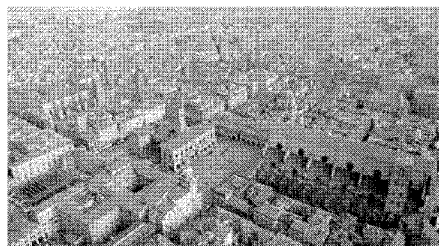
Mauro Giordano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

no in comune queste caratteristiche — spiega Bovini —. A fronte di un aumento generale, spinto dall'immigrazione, nelle realtà più grandi crescono gli abitanti dell'hinterland e meno quelli del territorio urbano. Lo stesso discorso riguarda le abitazioni, perché a Bologna è finito lo spazio dove costruire». Dalle 194.862 case del 2001 si è passati alle 206.582 attuali, con un balzo positivo del 6%, in linea con quello nazionale, ma

Più abitazioni

Dalle 194.862 case del 2001 si è passati alle 206.582 attuali, con un balzo positivo del 6%



Chiusa La fase di raccolta dei questionari è terminata a fine marzo con il contributo di 95 rilevatori

375.935

I residenti a Bologna
I cittadini che vivono sotto le Due Torri sono 375.935, un aumento dell'1,3% rispetto a dieci anni fa

194.042

Famiglie in aumento
Nel 2011 sono state calcolate 194.042 famiglie bolognesi a fronte delle 177.680 del 2001

201.231

Maggioranza di donne
Dal quadro emerge una maggioranza di residenti donne (201.231 contro 174.704 uomini)

30%

Le restituzioni on line
Il 30% delle famiglie ha utilizzato il canale on line per restituire il censimento e il 50% la consegna alle Poste

